



Carissime sorelle,

al calar del sole di oggi, 2 settembre 2015, dalla casa "Immacolata Concezione" di Milano, il Signore Gesù ha chiamato a sé, la nostra cara sorella

Suor Isabella RAGNO



Nata a Trani (Bari) il 17 dicembre 1928
Professa a Pessione (Torino) il 5 agosto 1955
Appartenente all'Ispettorica Lombardia "Sacra Famiglia" - Italia.

Isabella nacque a Trani, in Puglia, città inserita nella lista delle "meraviglie italiane" per le bellezze artistiche ed architettoniche che richiamano un glorioso passato.

Poco si conosce dell'infanzia e adolescenza di Isabella se non che, all'età di 12 anni ricevette la Cresima dal Card. Ildefonso Schuster nella chiesa di Santo Stefano a Sesto San Giovanni e questo lascia immaginare che da Trani, la famiglia sia passata in Lombardia stabilendosi a Sesto San Giovanni in zona "Rondinella".

Attingendo alle brevi memorie che suor Isabella lasciò scritto si legge: *«La mia famiglia era composta da papà e mamma, cinque fratelli e io. Il papà lavorava in proprio come parrucchiere da uomo e la mamma, casalinga, ricamava a macchina. Essendo l'unica figlia, il papà aveva un amore preferenziale per me. Un ricordo particolare della mia infanzia è legato al fatto che, ogni anno, la notte di Natale, si faceva in casa la processione e il fratello più piccolo teneva sulle braccia Gesù Bambino e lo deponeva nel presepio».*

Gesti semplici che fanno supporre la religiosità che la famiglia viveva e la pace che regnava nell'ambito familiare.

Isabella crebbe nell'ambiente oratoriano, si formò nell'azione Cattolica ed ebbe la fortuna di trovare un confessore che le offrì l'opportunità necessaria per vivere una profonda esperienza di Dio.

Nacque in Isabella il desiderio di farsi religiosa e ne parlò ai genitori, i quali si opposero energicamente e la obbligarono a trovarsi un impiego presso la ditta Marelli di Sesto.

A 17 anni chiese al confessore di fare il voto di castità e a 21 anni fece parte di un Istituto religioso francescano laico rimanendo in famiglia. In quel tempo conobbe le Figlie di Maria Ausiliatrice, si interessò dello spirito dell'Istituto, della vita salesiana e a 25 anni di età, il 31 gennaio 1953, entrò come postulante a Torino. Di salute delicata venne consigliata a ritornare in famiglia, ma Isabella era così sicura della sua vocazione che non indietreggiò nella sua decisione.

Durante il noviziato rammentava la fatica di vivere una vita ritirata, di adattarsi al silenzio, di non vedere i familiari, tuttavia, lasciò scritto: *«mi servì a coltivare un intimo rapporto con il Signore».*

Il 5 agosto 1955 fece la sua prima professione religiosa e rimase a Torino "Maria Ausiliatrice" come studente per un anno. In quel tempo si ammalò e passò a Villa Salus per sottoporsi a cure adatte al suo caso di depressione.

Ripresasi, nel 1957, passò a Sciolze come educatrice di Scuola dell'Infanzia e due anni dopo a Torino Stura, dedicandosi con amore all'educazione dei piccoli.

Nel 1961 dovette essere ricoverata nuovamente a Villa Salus. Questi periodi di sofferenza continuavano ad alternarsi per cui venne mandata a Oulx per un maggior riposo e di lì passò a Chieri dove cominciò a insegnare nelle Scuole Professionali.

Nel 1971 lasciò l'Ispettorica Piemontese per la Lombardia e venne accolta a Milano in Via Timavo dove insegnò per 25 anni nei corsi professionali donando alle giovani le sue doti d'intelligenza e di amore.

Nel 1996 fu colpita da cecità e iniziò per lei un periodo di purificazione nel quale si abbandonò completamente alla volontà di Dio. Le sorelle che la conobbero sono concordi nel dire che la sua vita era completamente cambiata e che tutta la sua persona sembrava immersa nella serenità e nella pace.

Dopo tanti giorni di agonia il Signore venne a prenderla per portarla a godere per sempre il frutto della sua vita intessuta di preghiera e di sofferenza.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco